

MINOLTA 16 QT

1972



Matricola n.209430

Caratteristiche e funzioni

La Minolta 16 QT, presentata nel 1972 e prodotta per soli due anni, è stata l'ultimo modello di fotocamere per pellicole 16mm. prima del passaggio al nuovo formato Kodak 110; la 16 QT era disponibile nelle finiture Silver e Black. Questa fotocamera deriva direttamente dalla 16 MG-S con la quale ha in comune moltissimi dettagli. L'obiettivo è un Rokkor da 23mm. f.1/3,5 a tripletta (3 lenti in 3 gruppi). L'otturatore, a due lamelle a ghigliottina, lavora a 1/30" e a 1/250". Il sincro-flash "X" è 1/30". I diaframmi di lavoro vanno da 3,5 a 22. Il formato dell'immagine negativa è il nuovo superformato 12x17millimetri. La distanza minima di ripresa è di 1,2mt. (4 piedi) ottenuta senza l'introduzione di lenti aggiuntive.

L'apparecchio si presenta come un parallelepipedo dagli spigoli smussati. Il carterino superiore è in alluminio satinato e continua anche sul lato frontale. Parte del fondello, i riporti laterali e la parte a sbalzo anteriore sono in materiale plastico nero, mentre la parte centrale del lato posteriore è ricoperta di fintapelle nera. Il lato superiore è diviso in 3 quadranti da due linee nere. Nel quadrante anteriore di sinistra trovano posto la rotella in plastica nera per la regolazione dei diaframmi: questa rotella è contenuta in una cornicetta nera a sbalzo di forma irregolare. Lungo il bordo posteriore è presente una linguetta cromata che funge da blocco della ghiera dei diaframmi: solo pigiandola si può sbloccare e ruotare la ghiera dei diaframmi. Procedendo verso destra si incontra il selettore nero con parte centrale cromata e tacca nera di riferimento per la regolazione delle velocità di otturazione: "30" è dipinto di rosso in quanto è il tempo adeguato per il sincro-flash; "250" è dipinto, invece, in nero. Al di là della linea nera verticale troviamo il quadrante anteriore di destra che contiene il pulsante di scatto. Detto pulsante di forma circolare è sistemato nell'angolo anteriore destro, è cromato ed è contenuto in una cornice a sbalzo in plastica nera. Il terzo quadrante occupa tutto il lato posteriore e contiene la scritta nera "Minolta 16 QT" con a fianco, sulla destra, la piccola finestrella quadrata del

contapose. Il contapose è ad azzeramento automatico all'apertura del dorso e mostra il numero delle pose ancora disponibili. Per ragioni di spazio non sono riportati tutti i numeri, ma sono intercalati da puntini (S..18.16.14. e così via...). L'angolo posteriore destro del carterino superiore è incavato e ricoperto da una montatura in plastica nera che contiene la grossa rotella nera zigrinata che serve per l'avanzamento del film e il contemporaneo armamento dell'otturatore. Il lato sinistro della fotocamera è occupato da una placchetta in plastica nera dove vi sono il foro filettato per l'aggancio del flash e la presa per il contatto sincro per l'uso del flash. Sul lato di destra troviamo un'altra placchetta in plastica nera con un foro, pure in plastica nera, filettato, in posizione avanzata, che serve per l'aggancio del cinturino da polso per il trasporto della fotocamera. Il lato posteriore dell'apparecchio è occupato dalla cornice in plastica nera dell'oculare, a sinistra, che sormonta una banda in fintapelle nera che corre per tutta la lunghezza da spigolo a spigolo. Il mirino è completo di cornice luminosa con indicazioni del parallasse nelle riprese a distanza ravvicinata. Sotto a tale cornicetta sono visibili i 4 simboli (monti, persona, mezzobusto, ritratto chiuso) con un segnale rosso che sormonta il simbolo per il quale è regolata la messa a fuoco. Completano le informazioni nel mirino due led rossi che indicano rispettivamente: "O" (sovraesposizione); "K" (sottoesposizione) e "OK", accesi contemporaneamente, l'esposizione corretta. Per attivare i led bisogna abbassare il pulsante di scatto di metà della sua corsa per completarla una volta avuto l'OK, ed eseguire lo scatto vero e proprio. Sul lato anteriore della fotocamera trova collocazione il mirino contenuto in una finestrella con cornice in plastica nera a sbalzo, a sinistra, mentre i rimanenti 2/3 sono occupati da una montatura in plastica nera che contiene la cellula al CdS con ghiera nera per le regolazioni delle sensibilità delle pellicole utilizzate. La ghiera porta in rilievo 12 trattini dipinti in argento, che hanno solo una funzione decorativa, e le sensibilità (50 – 100 – 200 – 400). Bisogna far coincidere la sensibilità voluta con il puntino posto immediatamente alla destra tra la rotella e l'obiettivo. L'obiettivo è protetto da un cursore in plastica nera dove sono riportati i dati dell'obiettivo stesso (Rokkor 1:3.5 f=23mm). Continuando verso destra si trova la scritta Minolta serigrafata in argento su un supporto nero inserito in una sede propria ricavata nella montatura in plastica del frontale. Sul lato inferiore troviamo lo sportello del vano pellicola, in metallo dipinto di nero satinato. Per aprire lo sportello bisogna ruotare la rotellina rigata in modo tale che la lineetta bianca nel campo nero centrale sia allineata con la parola "open"; allo stesso modo per bloccare lo sportello bisogna avvicinarlo ai bordi e ruotare la rotellina rigata in posizione "close". Il vano batteria è collocato all'interno dello sportello della pellicola e occupa l'estrema destra. Una fascetta di plastica trasparente è predisposta per facilitare l'estrazione della batteria. La batteria utilizzata è una PX 30 da 3v. Sul lato inferiore della fotocamera, in posizione avanzata, si trova il cursore del sistema per la regolazione della messa a fuoco secondo 4 distanze (dall'infinito fino a 10mt. (30 piedi); 3,5mt. (12 piedi); 2mt. (7 piedi); 1,2mt. (4 piedi). All'estremità destra, in posizione avanzata è inciso "Japan"; mentre il numero di matricola è inciso sullo sportello stesso lungo il bordo sinistro. Peso 137g. Lunghezza 109,5mm. Larghezza 46mm. Spessore 32mm.